



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Tel. 0746/80429 – fax 0746/80436

comune.accumoli@pec.it

www.comune.accumoli.ri.it

Ordinanza n. 269 del 06/11/2018

OGGETTO	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO. PROPRIETÀ: FOGLIO 49 MAPPALE 164 - BECCARI Marcello nato a MANERBIO il 11/02/1949 FOGLIO 49 MAPPALE 165 - BECCARI Marcello nato a MANERBIO il 11/02/1949 IMMOBILE UBICATO IN: ACCUMOLI Frazione VILLANOVA IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 49 MAPPALE 164 - 165
---------	---

IL SINDACO

Premesso che:

- in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità;
- con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016 è stato dichiarato, per 180 giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24/08/2016 che ha interessato il territorio della Regione Lazio;
- il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;
- tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;
- si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre la popolazione colpita dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto l'art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

Visto l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 ed s.m.i.;

Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed s.m.i. (T.U.E.L.);

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Ravvisata la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

Visti gli esiti della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle "Schede AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risultano essere così identificate e allegate:

ID. SCHEDA: 2571

Squadra AeDES: P155

Scheda n. 004

Data del sopralluogo: 11/09/2016

Esito "E-F" – Edificio INAGIBILE e Edificio INAGIBILE per rischio esterno

e FATTA SALVA LA LEGITTIMITA' DELL'IMMOBILE DAL PUNTO DI VISTA URBANISTICO ED EDILIZIO;

DICHIARA L'EDIFICIO AD USO PRIVATO

sito in **Accumoli Frazione VILLANOVA**, la cui proprietà risulta essere stata sopra citata, nonché identificata catastalmente da Foglio **49**, Mappale **164 - 165**.

INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)

e

INAGIBILE per rischio ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)

P E R T A N T O O R D I N A

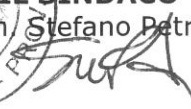
Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) dell'immobile sopra citato:

- 1. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 2. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità del fabbricato in oggetto e fino alla messa in sicurezza dei fabbricati limitrofi che determinano il rischio esterno, mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 3. lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;**
- 4. la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;**
- 5. di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;**
- 6. di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.**

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di Rieti ed altresì affissa all'Albo Pretorio Comunale di Accumoli (RI).

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di Rieti entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Lazio entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del provvedimento.

 **IL SINDACO**
Geom. Stefano Petrucci


NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o di costruzione e/o piani falsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni: le caselle libere (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle "1...1" si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione tecnica: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione tecnica o pre-

stabilita: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Caratteristiche: Specificare se l'edificio è di coordinate piano N/E (O.T.M., metri) o geografiche Lat/Long (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazione incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media in piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ed (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e volar rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o calene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di: pilastri isolati, sono essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne C ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture metalliche) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture metalliche)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture metalliche) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o rifinitoni non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture metalliche le temperature sono rilevanti quando presentino dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La delimitazione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma descrittiva riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Pavimentazioni in piano intervento escluso: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e valida - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione, che rendono agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-

scelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Limiti immobiliari INQUINATI, FAMIGLIE E PERSONE SVANTAGGIATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare oltre a quelle che, abbiamo già lasciato l'edificio. PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACQUANTAZZA ALLA VISTA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 07/2013)

ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: **RIETI** IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Comune: **ACCUMOLI** Squadra **11515** Scheda n. **15041** giorno, mese, anno
Frazione/Locality: **VILLA NOVA** Istat Prov. **02011** Data **11/09/16**

1 VIA **221 MARILIATA S. GIULIA** Istat Comune **02011**
2 CORSO **3 VICOLO** N° edificio **1111**
4 PIAZZA **5 ALTRO** Tipo carta
Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE: ☐ piano UTI ☐ geografiche ☐ altro
Fuso **13-33-34** ☐ ED50 ☐ WGS84 Nord/Lat Est/Long

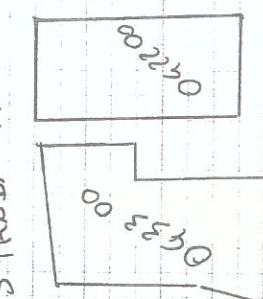
Dati catastali Foglio **1141** Allegato **11615**
Particelle **1141/11615**

Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO **BACCIAROLI MARCO** Codice Uso **1111**

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

STRADA PROV.



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m ²)	Costr. e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti	
1	1	A	1	A	1	A	1	
2	2	B	2	B	2	B	2	
3	3	C	3	C	3	C	3	
4	4	D	4	D	4	D	4	
5	5	E	5	E	5	E	5	
6	6	F	6	F	6	F	6	
7	7	G	7	G	7	G	7	
8	8	H	8	H	8	H	8	
			Proprietà					
			A Pubblica					
			B Privata					

SEZIONE 8 - Giudizio di agilità

		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE			
Strutture verticali	Strutture orizzontali	Non identificate		A flessitura regolare e di cattiva qualità (Pietre non squadrate, ciottoli, ...)		A flessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietre non squadrate, ciottoli, ...)		A flessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)		Piastrini isolati		Rinforzata			
		A	B	C	D	Senza catene o corredi	Con catene o corredi	Senza catene o corredi	Con catene o corredi	Mista					
1 Non identificate	1 Non identificate												1 Tetri in c.a.		
2 Volte senza catene	2 Volte senza catene												2 Pareti in c.a.		
3 Volte con catene	3 Volte con catene												3 Tetri in acciaio		
4 Travi con soletta riformabile (travi in legno con semplice traliccio, travi e volte, ...)	4 Travi con soletta riformabile (travi in legno con doppio traliccio, travi e volte, ...)												4 Tetri/Pareti in legno		
5 Travi con soletta canalicola (travi in legno con doppi traliccio, travi e volte, ...)	5 Travi con soletta canalicola (travi in legno con doppi traliccio, travi e volte, ...)												Non Regolare		
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi con catenaglie a solerle di c.a., ...)	6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi con catenaglie a solerle di c.a., ...)												Regolare		
												REGOLARITÀ			
												A			
												B			
												Forma piana ed elevazione			
												Disposizione lampanature			
												COPERTURA			
												1 O Spingente pesante			
												2 O Non spingente pesante			
												3 O Spingente leggera			
												4 O Non spingente leggera			

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)												Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero												
	1/3 - 2/3		A	1/3 - 2/3		A	1/3 - 2/3		A	1/3 - 2/3		A	1/3 - 2/3		A	1/3 - 2/3		A	
Componente strutturale- Danno preesistente	1	Sfoltiture verticali																	
	2	Solai																	
	3	Scale																	
	4	Copertura																	
	5	Tramontane - Tramezze																	
6	Danno preesistente																		

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione sotto se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare **Nullo**

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferenze e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
Distacco infissi, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Caduta cornicioni, parapetti, ...	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Caduta altri oggetti interni o esterni	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Danno alla rete elettrica o dei gas	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	
Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	
Collasso di reti di distribuzione	☐	☒	☒	☒	☒	☐	☐	
Crolli da versanti incombenti	☐	☒	☐	☐	☒	☐	☐	

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1	☐ Cresta	2	☒ Pendio forte	3	☐ Pendio leggero	4	☐ Pianura
				A	☐ Assenti	B	☒ Generali dal sisma
				C	☐ Acuiti dal sisma	D	☐ Pressanti

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio		Rischio	Esterno (sez. 6)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
			Strutturale (sez. 3 e 4)		
Basso					
Basso con provvedimenti					
Alto					

¹⁾ La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre, in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti ingigibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

15) Esito F nelle note (Sez.5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C
Sull'accuratezza
della visita

1 ☐ Solo dall'esterno
2 ☒ Parziale
3 ☐ Completa (>2/3)

4 ☐ Non eseguito per:
A ☐ Sopralungo rifiutato (SR)
B ☐ Rudere (RU)
C ☐ Demolito (DM)
D ☐ Proprietario non trovato (NT)
E ☐ Altro (AL)

3-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

	*	**	PROVVEDIMENTI DA P.I. SUGGERITI	* 7 8 9 10 11 12	** 	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
Messa in opera di cerchietture o tiranti.....	☐	☐				Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti.....
Riparazione danni leggeri alle lamponature e rimezzio	☐	☐				Rimozione di altri oggetti interni o esterni
Riparazione copertura	☐	☐				Trasennature e protezione passaggi
Puntellatura di scale	☐	☐				Riparazioni delle reti degli impianti
Rimozione diintonaci, rivestimenti, controsoffittature....	☐	☐				
Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie.....	☐	☐				

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

[illegible]

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

ANNOIAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
NON E' STATO POSSIBILE VISIONARE IL PIANO PRIMO FOIOTE PARZIALMENTE COLLATO.		
FABBRICATO CON STRUTTURE PORTANTI TOTALMENTE COLLASSATE ORALM DIFFUSI FABBRICATI ESISTENTI		

componenti della squadra di ispezione (stampatello)

componenti della squadra di ispezione (stampati)

componenti della squadra di ispezione (sta
ANGELO MANGANEZ
SERAFINO ERCAVITA

componenti della squadra di ispezione (sta
ANGELO MANGANEZ
SERAFINO ERCAVITA